



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

31/01/2018

n. 1/2018



Sommario

| | |
|---|-----------|
| Bandi | 3 |
| <i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i> | 3 |
| Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR | 3 |
| Corpo europeo di solidarietà | 3 |
| ERASMUS+ 2018 | 4 |
| Diritti, uguaglianza e cittadinanza | 5 |
| DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali | 7 |
| HORIZON 2020 - Bando 2018 per "ERC Proof of Concept Grant" | 9 |
| HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati” | 10 |
| Europa per i cittadini azioni “Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile” | 11 |
| COSME: partenariati strategici fra cluster per investimenti nella Smart Specialisation | 14 |
| Iniziativa Volontari dell’Unione per l’aiuto umanitario: bando 2018 per la mobilitazione di professionisti giovani ed esperti | 15 |
| Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/09/2018 - Sostegno alla formazione | 16 |
| Rassegna Stampa | 19 |
| <i>Notizie da Bruxelles</i> | 19 |
| Stangata Ue su Qualcomm: multa da 1 miliardo per abuso di posizione dominante | 19 |
| La Bce continua con la linea della cautela | 19 |
| Il piano «super bond» per fare avanzare l’Europa | 20 |
| <i>Notizie dall’Europa</i> | 21 |
| Ecco dove l’università è gratis, top in Germania, Austria e Paesi scandinavi | 21 |
| Carne o verdura? Ecco cosa produce l’Europa contadina | 22 |
| Migranti, affonda gommone nel Mediterraneo: tre donne morte, una ventina di dispersi tra cui diversi bambini | 23 |

| | |
|--|-----------|
| Avvenimenti – News | 24 |
| Seconda giornata europea dell'Industria 2018 | 24 |
| #FocusEuropa: l'UE secondo i politici | 24 |

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Scadenza

01/01/2014-31/12/2020

Maggiori informazioni: <http://www.eidhr.eu/funding>

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

PER CANDIDARSI: https://europa.eu/youth/Solidarity_it

ERASMUS+ 2018

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare Proposte per il 2018 -EAC/A05/2017 , il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Azioni

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Scadenze

I progetti devono essere presentati per le ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito (alcune scadenze, che trovate barrate, sono state posticipate):

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **1 febbraio 2018**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **1 febbraio 2018**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ **15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018**
- Diplomi di master congiunti: **15 febbraio 2018**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **21 marzo 2018**

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ 15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2018
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 8 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 febbraio 2018

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ 15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 22 febbraio 2018

Sport

Per tutte le azioni: 5 aprile 2018

Fonte: GUCE/GUUE C 361/32 del 25/10/2017 (http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2017/10/Call_2018.pdf)

Maggiori informazioni: <http://www.erasmusplus.it/category/bando-2018/> ; https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

Diritti, uguaglianza e cittadinanza

Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Settori d'intervento:

- a) sensibilizzazione e miglioramento della conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei principi e valori su cui l'Unione è fondata;
- b) sostegno all'attuazione e all'applicazione efficace e coerente delle politiche e del diritto dell'UE negli Stati membri, nonché al loro monitoraggio e valutazione;
- c) promozione della cooperazione transnazionale e miglioramento della conoscenza e della fiducia reciproche fra tutte le parti interessate;

d) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dalle Convenzioni internazionali a cui l'UE ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione.

Azioni finanziabili:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti.
- attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo.
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni peer review; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Beneficiari

Organizzazioni ed enti pertinenti, pubblici o privati, stabiliti nei seguenti Paesi: Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi in via di adesione, Paesi candidati all'adesione effettivi e potenziali.

Organizzazioni/enti stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare nei Paesi della politica europea di vicinato, possono partecipare a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.

Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali attive nei settori coperti dal programma, quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'ONU.

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma la Commissione UE adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono le azioni da finanziare, i criteri di ammissibilità e selezione delle proposte, l'entità delle risorse disponibili. Sulla base dei programmi di lavoro vengono poi pubblicati, a seconda dell'azione, inviti a presentare proposte di progetto (call for proposals) e bandi di gara d'appalto (call for tenders).

Scadenza

Il programma è operativo per il periodo 1/1/2014 -31/12/2020.

Bandi aperti:

- Bando [REC-RGEN-PENS-AG-2017](#) per azioni mirate a contrastare il divario di genere lungo l'arco della vita (bando ristretto)

Apertura: 3 ottobre 2017

Scadenza: **22 febbraio 2018**

- Bando [REC-RCIT-CITI-AG-2018](#): miglioramento dell'inclusione e della partecipazione sociale e politica dei cittadini «mobili» dell'UE

Scadenza: **26 aprile 2018**

- Bando [REC-RCHI-PROF-AG-2018](#): sostegno alla capacity-building nel campo dei diritti dei minori - meccanismi integrati nazionali o regionali per supportare i minori che lasciano o escono dai sistemi di assistenza alternativa
Scadenza: **31 maggio 2018**

- Bando [REC-RDAP-GBV-AG-2018](#): prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori
Apertura: **8 marzo 2018**
Scadenza: **13 novembre 2018**

- Bando [REC-RGEN-WWLB-AG-2018](#): progetti inerenti a) pari partecipazione di donne e uomini nei dibattiti pubblici, nelle posizioni di leadership in politica e nel settore imprenditoriale; b) sostegno alle autorità pubbliche e alla società civile riguardo all'iniziativa "New Start to Support Work-Life Balance for Parents and Carers"
Apertura: **8 marzo 2018**
Scadenza: **19 giugno 2018**

- Bando [REC-RRAC-HATE-AG-2018](#) per autorità pubbliche sulla prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall'odio e l'incitamento all'odio (bando ristretto)
Apertura: **25 aprile 2018**
Scadenza: **27 settembre 2018**

- Bando [REC-RRAC-ONLINE-AG-2018](#) per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all'incitamento all'odio online
Apertura: **25 aprile 2018**
Scadenza: **11 ottobre 2018**

- Bando [REC-RRAC-RACI-AG-2018](#): prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza
Apertura: **25 aprile 2018**
Scadenza: **4 ottobre 2018**

- Bando [REC-RDIS-DISC-AG-2018](#): progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom
Apertura: **17 maggio 2018**
Scadenza: **9 ottobre 2018**

- Bando [REC-RDIS-NRCP-AG-2018](#): sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom (bando ristretto)
Apertura: **12 giugno 2018**
Scadenza: **8 novembre 2018**

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm;
<http://www.europafacile.net/Scheda/Programma/11744>

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le

organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni

Il programma finanzierà azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarietà degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;
 - facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
 - sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;
- c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:
 - ancorare la politica di sviluppo nella società,
 - ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
 - sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
 - promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione
- d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene,

di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, massmedia e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto.

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Scadenza

31/12/2020

Per maggiori informazioni: <http://www.europafacile.net/Scheda/Programma/11836>

HORIZON 2020 - Bando 2018 per "ERC Proof of Concept Grant"

Questa tipologia di finanziamento permette ai ricercatori che hanno già beneficiato di una sovvenzione del Consiglio europeo della Ricerca (CER) di ottenere un ulteriore sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato. L'"ERC Proof of Concept Grant" fornisce, infatti, un finanziamento per determinare il potenziale d'innovazione o di mercato di un'idea scaturita da un progetto di ricerca di frontiera finanziato da una sovvenzione CER (Starting, Consolidator, Advanced o Synergy). Il finanziamento potrà essere utilizzato, ad esempio, per attività di validazione tecnica, definizione della strategia di proprietà intellettuale, valutazione delle opportunità di business. L'obiettivo finale è contribuire a creare le condizioni per attrarre potenziali investitori disposti ad investire in una "scoperta" innovativa e portarla ad una fase di prima commercializzazione.

Il bando si rivolge a ricercatori (Principal Investigator) che abbiano ottenuto una sovvenzione CER per un progetto di ricerca ancora in corso o terminato da non più di 12 mesi alla data del 1° gennaio 2018. L'organismo ospitante (Host Institution) che ingaggerà il Principal investigator per almeno la durata del progetto PoC deve essere stabilito in uno Stato membro UE o in un Paese associato.

Il finanziamento UE per ciascun progetto PoC è di massimo 150.000 € per una durata di 18 mesi. Il contributo UE è assegnato sotto forma di rimborso fino al 100% dei costi totali diretti del progetto e di flat-rate a copertura dei costi indiretti pari al 25% dei costi diretti ammissibili.

Il bando dispone complessivamente di un budget di 20 milioni di euro.

Scadenze:

- **18 aprile 2018**, ore 17:00 (ora di Bruxelles)

- **11 settembre 2018**, ore 17:00

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati”

- Bando Digitising and transforming european industry and services: automated road transport (H2020-DT-ART-2018-2019-2020)

Per i due topic seguenti la scadenza per presentare proposte è fissata al **04/04/2018**:

- DT-ART-01-2018: Testing, validation and certification procedures for highly automated driving functions under various traffic scenarios based on pilot test data
- DT-ART-02-2018: Support for networking activities and impact assessment for road automation

- Bando Mobility for growth (H2020-MG-2018-2019-2020)

Fino al **04/04/2018** è possibile presentare proposte per i topic:

- LC-MG-1-3-2018: Harnessing and understanding the impacts of changes in urban mobility on policy making by city-led innovation for sustainable urban mobility
- MG-2-3-2018: Airworthiness of mass-market drones
- MG-2-4-2018: Coordinating national efforts in modernizing transport infrastructure and provide innovative mobility services
- MG-2-5-2018: Innovative technologies for improving aviation safety and certification in icing conditions (InCo flagship)
- MG-4-1-2018: New regulatory frameworks to enable effective deployment of emerging technologies and business/operating models for all transport modes
- MG-4-2-2018: Building Open Science platforms in transport research
- MG-4-3-2018: Demographic change and participation of women in transport
- MG-4-4-2018-2019: Support for dissemination events in the field of Transport Research (2018)
- MG-BG-01-2018: Unmanned and autonomous survey activities at sea

Per i seguenti topic, per i quali la procedura di candidatura è a 2 fasi, la scadenza per presentare proposte è invece **30/01/2018** (1° fase) e **19/09/2018** (2° fase):

- LC-MG-1-1-2018: InCo flagship on reduction of transport impact on air quality
- LC-MG-1-2-2018: Sustainable multi-modal inter-urban transport, regional mobility and spatial planning.

- LC-MG-1-3-2018: Harnessing and understanding the impacts of changes in urban mobility on policy making by city-led innovation for sustainable urban mobility
- LC-MG-1-4-2018: Hardening vehicle environmental protection systems against tampering
- MG-2-1-2018: Human Factors in Transport Safety
- MG-2-2-2018: Marine Accident Response
- MG-3-1-2018: Multidisciplinary and collaborative aircraft design tools and processes
- MG-3-2-2018: The Autonomous Ship
- MG-3-3-2018: Driver behaviour and acceptance of connected, cooperative and automated transport
- Bando Building a low-carbon, climate resilient future: green vehicles (H2020-LC-GV-2018-2019-2020)
La scadenza per presentare proposte è fissata al **04/04/2018** per i topic:
 - LC-GV-01-2018: Integrated, brand-independent architectures, components and systems for next generation electrified vehicles optimised for the infrastructure
 - LC-GV-02-2018: Virtual product development and production of all types of electrified vehicles and components

Europa per i cittadini azioni “Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile”

Asse 1. Memoria europea

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di raggiungere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di **almeno 1 Stato membro UE**. Tuttavia sarà data **preferenza a progetti transnazionali**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 1:

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea:

- 1918 *La fine della I Guerra Mondiale - l'ascesa degli stati nazione e l'incapacità di creare una Cooperazione europea e una coesistenza pacifica*
- 1938/1939 *L'inizio della II Guerra mondiale*
- 1948 *L'inizio della Guerra Fredda*
- 1948 *Il Congresso dell'Aia e l'integrazione dell'Europa*
- 1968 *I movimenti di protesta e per i diritti civili, l'invasione della Cecoslovacchia, la contestazione studentesca e la campagna antisemita in Polonia*

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari

3. Antisemitismo, Antigitanismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per i tempi odierni

4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale di cui sopra.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere **almeno 3 Paesi ammissibili al programma**, di cui **almeno 2 devono essere Stati UE**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 2

1. Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo

2. Promuovere la solidarietà in tempi di crisi

3. Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze

4. 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale

Beneficiari

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

- **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali

N.B: In considerazione della Brexit, si ricorda che se il Regno Unito esce dall'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca che i candidati britannici continuano ad essere ammissibili, eventuali proponenti/partner del Regno Unito potranno non ricevere più i finanziamenti UE oppure essere invitati a lasciare il progetto.

Entità Contributo

Asse 1: contributo UE di **massimo € 100.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto.**

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Scadenza

Asse 1: 01/03/2018, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2018 e il 31 gennaio 2019.

Asse 2 - Misura 1:

- **01/03/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2018 e il 31 marzo 2019.

- **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/03/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2018.

- **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019.

Asse 2 - Misura 3: 01/03/2018, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2018 e il 31 gennaio 2019.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati.

Fonti: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ%3AJOL_2014_115_R_0002&qid=1398334046443;
https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/priorities_2018_website_en.pdf

Per maggiori informazioni: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en;
<http://www.europacittadini.it/index.php?it/94/ecp-italy>

COSME: partenariati strategici fra cluster per investimenti nella Smart Specialisation

Il bando *European Strategic Cluster Partnerships for Smart Specialisation Investments* (ID: COS-CLUSTPARTNS-2017-3-02) intende supportare i partenariati strategici fra cluster europei perchè possano favorire la cooperazione fra cluster in aree tematiche collegate alle strategie regionali di *smart specialization* e incrementare il coinvolgimento dell'industria nelle piattaforme di smart specialization per la modernizzazione industriale.

Il bando ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra le imprese, in particolare le PMI, nonché la loro interazione con i centri tecnologici in vista della creazione di azioni comuni e progetti di investimento in aree prioritarie comuni collegate con la modernizzazione industriale e di aiutarle a migliorare il loro ambiente imprenditoriale. Tale mobilitazione ha lo scopo di rafforzare la dimensione europea nell'attuazione delle strategie nazionali e regionali di smart specialization e di sostenere un processo di partnership sostenibile per la collaborazione strategica interregionale in varie aree di specializzazione industriale.

Le azioni e gli investimenti derivanti dai partenariati dovrebbero massimizzare l'assorbimento dell'innovazione e l'aumento della produttività, facendo incontrare le soluzioni prodotte dalla ricerca e dall'innovazione con le sfide da affrontare e supportare le attività di innovazione interregionale. Al cuore delle partnership ci sono la creazione di relazioni all'interno della catena del valore e progetti congiunti di cooperazione e investimento tra gruppi di PMI all'interno di specifiche aree industriali.

Ciò consentirà a gruppi di imprese specializzate, in particolare le PMI e altri attori dell'innovazione all'interno dei cluster, di trovare partner con competenze complementari, di accedere a catene del valore che attraversano i confini nazionali, regionali e settoriali e di facilitare il loro accesso ai centri tecnologici, in particolare a quelli attivi nelle Tecnologie chiave abilitanti (KET), e agli Hub di innovazione digitale. In questo modo le PMI beneficeranno degli investimenti e delle iniziative collegate alla smart specialization.

Sono ammissibili a presentare proposte progettuali persone giuridiche con sede negli Stati ammissibili a partecipare al programma COSME, riunite in **partenariati di almeno 3 soggetti di 3 Stati ammissibili diversi**, ciascuno rappresentante un'organizzazione cluster o un'organizzazione di rete di imprese o un centro tecnologico o un *science park* impegnati a supportare il miglioramento della collaborazione, nel networking e dell'apprendimento in cluster di innovazione, per stimolare le attività di innovazione fornendo o canalizzando servizi specializzati e personalizzati di supporto alle imprese per stimolare l'innovazione, soprattutto nelle PMI. Il proponente (*lead partner*) deve anche essere registrato nella piattaforma ECCP (European Cluster Collaboration Platform). Il partenariato deve comprendere almeno un soggetto rappresentante una organizzazione stabilita in una regione classificata come *meno sviluppata* o *in transizione* in linea con i regolamenti dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020. Un soggetto può partecipare, in qualità di proponente o di partner, a una sola proposta progettuale (pena la sua esclusione da tutte le proposte progettuali presentate).

Il budget del bando è di **2.800.000 euro**; il contributo per progetto può coprire fino al **75%** dei costi ammissibili di progetto per un massimo di: **350.000 euro**.

Scadenza: **08/03/2018**

Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario: bando 2018 per la mobilitazione di professionisti giovani ed esperti

Nel quadro dell'Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura (EACEA), ha lanciato l'invito a presentare proposte 2018 riguardante **progetti per la mobilitazione dei volontari per l'aiuto umanitario** che fornirà finanziamenti per sostenere la mobilitazione di Volontari dell'UE per l'aiuto umanitario a sostegno e integrazione delle azioni di aiuto umanitari nei paesi terzi per migliorare la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da calamità, o a sostegno di azioni di collegamento tra aiuto, risanamento e sviluppo.

Saranno finanziati progetti che prevedano la selezione, la preparazione e la mobilitazione di Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario con lo scopo di contribuire a rafforzare la capacità dell'Unione di prestare aiuto umanitario in risposta ai bisogni, volto a rafforzare la capacità e la resilienza di comunità vulnerabili e colpite da calamità in paesi terzi. Saranno inoltre sostenute azioni finalizzate a rafforzare le capacità delle organizzazioni di invio e di accoglienza che partecipano o intendono partecipare all'iniziativa

Un progetto DEVE prevedere le seguenti misure:

- mobilitazione di Volontari *senior* e *junior* dell'UE a favore di progetti di aiuto umanitario nel campo della riduzione del rischio di calamità, della preparazione a tali eventi e di LRRD (collegamento tra le attività di aiuto, risanamento e sviluppo) in paesi terzi, basati sulle esigenze individuate da comunità locali (compresa la selezione, il reclutamento e la preparazione dei volontari);
- attività di comunicazione, nel rispetto del piano di comunicazione dell'Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

A sostegno all'azione principale un progetto PUO' prevedere inoltre le seguenti attività (elenco non esaustivo):

- periodi di apprendistato per volontari junior in organizzazione di invio dell'UE,
- attività volte a divulgare online le opportunità di volontariato tramite la Piattaforma UE dei Volontari dell'aiuto umanitario della Commissione, per sostenere le azioni del progetto
- rafforzamento delle capacità delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi e delle organizzazioni locali,
- rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di accoglienza,
- assistenza tecnica per le organizzazione di invio,

Le attività di progetto possono comprendere inoltre:

- informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico,
- analisi dei pericoli e dei rischi e allarme rapido,
- pianificazione della contingenza e preparazione alla risposta
- protezione dei mezzi di sussistenza, dei beni e delle attività di soccorso su scala ridotta.

Gli organizzatori attraverso il bando si aspettano di mobilitare 250 volontari senior/junior in comunità vulnerabili e colpiti da catastrofi in paesi terzi.

Potranno partecipare alle attività di mobilitazione come **volontari** persone di almeno 18 anni che siano cittadini dell'UE (o di paesi terzi ma residenti di lungo periodo in uno Stato membro). I volontari potranno rientrare nella categoria di **giovani professionisti** (che comprende neolaureati con meno di cinque anni di esperienza professionale e meno di cinque anni di esperienza in iniziative umanitarie) o di **professionisti esperti** (che hanno almeno cinque anni di esperienza professionale in posizioni di responsabilità o in qualità di esperti). Dopo la selezione, a cura delle organizzazioni di invio e accoglienza, i volontari candidati dovranno partecipare a un programma di formazione obbligatoria: coloro che avranno superato con successo tale formazione e valutazione saranno idonei alla mobilitazione in qualità di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario.

Il periodo di mobilitazione può variare da un minimo di 1 mese a un massimo di 18 mesi.

Ai *candidati volontari junior* prima della mobilitazione sarà chiesto di intraprendere un apprendistato nell'UE (ottenendone una valutazione positiva): questo tipo di apprendistato deve essere realizzato in una delle organizzazioni di invio per una durata massima di 6 mesi, possibilmente in un paese diverso da quello di origine del candidato.

Le organizzazioni che si candidano per questo invito in qualità di **organizzazioni di invio** o **di accoglienza**, devono possedere la *certificazione* dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Le proposte di progetto che coinvolgono organizzazioni di invio/accolgienza che hanno fatto richiesta di certificazione prima del termine di presentazione delle domande potranno affrontare le fasi di controllo di ammissibilità e di valutazione ma saranno effettivamente finanziate solo se il processo di certificazione avrà esito positivo.

A un progetto devono partecipare almeno **due organizzazioni di invio** di **due diversi paesi** e **due organizzazioni di accoglienza** riunite in un consorzio. Il capofila deve essere una delle organizzazioni di invio. Possono inoltre essere coinvolte in qualità di partner (*aggiuntivi* rispetto al partenariato minimo obbligatorio) anche la Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il budget disponibile per il bando ammonta a **8.400.000 euro**.

L'importo massimo di un sovvenzione è di **1.400.000 euro**; non saranno prese in considerazione per il finanziamento richieste di sovvenzioni inferiori a 100.000 euro. Saranno finanziati indicativamente 8 progetti.

I progetti devono avere una durata massima prevista di **24 mesi** e dovranno cominciare il 15 settembre 2018.

Scadenza: **06/04/2018**

Fonte: https://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/funding/eu-aid-volunteers-deployment_en

Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/09/2018 - Sostegno alla formazione

Nel quadro del **sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa** è stato pubblicato il **bando EACEA/09/2018** per il sostegno alla formazione. L'obiettivo della *call* è facilitare l'acquisizione e il miglioramento delle capacità e

delle competenze dei professionisti dell'audiovisivo, compreso l'uso delle nuove tecnologie digitali, in modo da garantire l'adattamento agli sviluppi del mercato e la sperimentazione di nuovi modi di narrazione, nuovi approcci di audience development e nuovi modelli di business.

I progetti da candidare possono riguardare una delle seguenti categorie di azioni:

1. **azioni europee:** azioni mirate all'acquisizione e al miglioramento di capacità e competenze che permettano ai professionisti di operare prevalentemente in Europa;
2. **azioni internazionali:** azioni mirate allo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità che consentano ai professionisti europei di operare fuori dall'Europa attraverso lo sviluppo di reti e la collaborazione con professionisti non europei;
3. **azioni regionali:** azioni volte a rafforzare le capacità dei professionisti dei Paesi a bassa capacità di produzione.

Le **azioni di formazione** possono riguardare i seguenti campi:

- audience development, marketing, nuove forme di distribuzione e sfruttamento, comprese quelle basate sulle tecnologie digitali più moderne, in particolare per intercettare il pubblico più giovane;
- gestione finanziaria e commerciale al fine di migliorare la capacità di accedere agli strumenti finanziari e a nuovi modelli di business;
- sviluppo e produzione di opere audiovisive, compresa l'innovazione nello sviluppo di contenuti (storytelling, nuovi format per tutte le piattaforme), la condivisione delle conoscenze e la capacità di networking;
- capacità di integrare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per garantire l'adattamento agli sviluppi del mercato.

Le azioni di formazione devono essere **destinate a professionisti dell'industria audiovisiva** quali: fornitori di contenuti nel settore dei nuovi media, professionisti del settore dell'animazione, professionisti della post-produzione, commissioning editors, produttori, registi, agenti di vendita, distributori, sceneggiatori, scrittori. Destinatari delle attività possono essere anche i professionisti del settore finanziario, bancario e legale che operano con l'industria audiovisiva.

La maggioranza dei partecipanti alle attività di formazione devono avere nazionalità diversa da quella del proponente di progetto.

Possono partecipare al bando organismi operanti nel settore audiovisivo (scuole di cinema e televisione, istituti specializzati di formazione, imprese private, associazioni e organizzazioni del settore audiovisivo..) che siano stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA. Attualmente tali Paesi sono (per i Paesi non UE l'elenco è aggiornato al 28/09/2017):

- Stati UE (In considerazione della Brexit, si ricorda che se il Regno Unito esce dall'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca che i candidati britannici continuano ad essere ammissibili, eventuali proponenti/partner del Regno Unito potranno non ricevere più i finanziamenti UE oppure essere invitati a lasciare il progetto);
- Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia);
- Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia);
- Paesi PEV (solo Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia).

Il sostegno dell'UE previsto dal bando consisterà in un **Accordo quadro di partenariato della durata di 3 anni** (si tratta dell'ultimo bando per la formazione che viene pubblicato nell'ambito di Europa Creativa).

Il contributo finanziario potrà coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto nel caso di **azioni europee**, oppure fino all'**80%** in caso di **azioni internazionali e regionali**.

Le risorse complessive a disposizione del bando ammontano a **7,5 milioni di euro** con i quali si prevede di finanziare **55 progetti**.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12** (ora di Bruxelles) **del 26/04/2018**.

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Fonte: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-training-2018-eacea092018_en;
<http://www.europacreativa-media.it/>

Notizie da Bruxelles

Stangata Ue su Qualcomm: multa da 1 miliardo per abuso di posizione dominante

MILANO - Stangata da 997 milioni di euro per Qualcomm, accusata dalla Ue di aver abusato della sua posizione dominante pagando miliardi di dollari alla Apple affinché non si servisse da altri produttori di chip. "Qualcomm ha illegalmente tenuto fuori i suoi rivali dal mercato per oltre cinque anni", ha spiegato la commissaria alla concorrenza, Margrethe Vestager, sottolineando come il comportamento abbia negato ai consumatori e ad altre società scelta e innovazione.

L'oggetto della contestazione europea sono i chip LTE che permettono agli smartphone e ai tablet di connettersi alle reti mobili. La Commissione ricorda che Qualcomm è di gran lunga il maggior produttore del segmento, ma ci sono altri concorrenti attivi nel mercato (si cita Intel) che hanno provato a farsi largo. Bruxelles spiega come Apple, che è sia per volumi che per immagine nel mondo un cliente privilegiato di questi fornitori, abbia siglato un accordo con la stessa Qualcomm nel 2011. Il produttore di chip ha garantito "pagamenti significativi" alla società degli iPhone e degli iPad in cambio della certezza di esserne fornitore unico. Nel 2013, l'accordo è stato esteso fino al 2016.

L'accordo prevedeva delle condizioni particolari: nel caso in cui Apple avesse lanciato un dispositivo con un cuore fornito da rivali di Qualcomm, non solo i pagamenti sarebbero terminati, ma sarebbero dovuti scattare anche rimborsi su quanto versato fino a quel momento. I documenti interni raccolti nell'indagine e citati dalla Commissione, mostrano che Cupertino ha seriamente preso in considerazione di avviare un rapporto con Intel, ma questi paletti fissati contrattualmente sono stati d'impedimento. In sostanza, Qualcomm si è garantita di chiudere la porta ai suoi rivali con quel cliente così importante. Non a caso, quando i termini principali sono scaduti si è aperto lo spiraglio per la stessa Intel.

Alla luce delle indagini, la Commissione ha giudicato questo comportamento di Qualcomm come un abuso di una posizione dominante per tarpare le ali a un corretto sviluppo del mercato concorrenziale. Per questo ha deciso di staccare una sanzione che vale il 4,7% del volume degli affari del produttore di chip, in base alla durata stimata in cinque anni e mezzo della infrazione delle norme.

Articolo pubblicato su "la repubblica" del 24/01/2018:

http://www.repubblica.it/economia/2018/01/24/news/stangata_ue_su_qualcomm_multa_da_1_miliardo_per_abuso_di_posizione_dominante-187161980/

La Bce continua con la linea della cautela

È uno strano paradosso quello che accompagna la prima riunione di politica monetaria della Bce del 2018. Nessuno si aspettava che da Francoforte arrivassero novità. Eppure tutti aspettavano con ansia di sentire le parole di Mario Draghi. E in linea con le attese del mercato, infatti, la Banca centrale europea ha lasciato i tassi d'interesse invariati: confermato a zero il principale tasso dell'area euro, assieme al proseguimento fino a settembre del programma di acquisti di titoli al ritmo di 30 miliardi di euro al mese. Confermato anche al meno 0,40 per cento il tasso sui depositi che le banche commerciali parcheggiano presso la stessa Bce e allo

0,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginali. E così potrebbe essere per tutto il 2018: "In base ai dati che abbiamo oggi, vedo poche possibilità di un aumento dei tassi quest'anno", ha detto Draghi.

Infine, la Bce ha confermato anche i punti chiave della sua comunicazione formale, tra cui la possibilità di proroga del piano di acquisti di titoli o perfino di un suo rafforzamento nell'ipotesi di un peggioramento del quadro. Il Consiglio direttivo ha infatti confermato come il programma Qe continuerà "al nuovo ritmo mensile di 30 miliardi di euro, sino alla fine di settembre

2018, o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché non si risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi coerente con l'obiettivo di inflazione". Draghi durante il suo discorso ha infatti sottolineato come questa "resta modesta, in parte a causa di fattori speciali, e deve ancora mostrare segni convincenti di una sostenuta tendenza al rialzo". Era stato l'Economist ad anticipare che la riunione sarebbe stato un appuntamento interlocutorio. La ripresa dell'economia europea, però, aveva fatto crescere le speculazioni attorno alla possibilità che la Banca centrale potesse decidere di porre fine, in anticipo, alla sua politica di stimoli (al momento si è impegnata ad acquistare bond ad un ritmo di 30 miliardi al mese almeno fino a settembre). Una decisione che avrebbe anticipato quella di alzare i tassi. Per Draghi, spiegava il settimanale, non è semplice continuare a conciliare un'economia che ha ricominciato a correre con una politica monetaria che invece procede con cautela. Ma per ora non si cambia.

Articolo pubblicato su "Il Foglio" il 25/01/2018:

<https://www.ilfoglio.it/economia/2018/01/25/video/bce-draghi-interlocutoria-prima-riunione-175158/>

Il piano «super bond» per fare avanzare l'Europa

Europa è ripartita. La ripresa economica è robusta. Da un decennio non si registrava una crescita così elevata. Non è tuttavia il momento di abbassare la guardia. La moneta unica è stata un successo, ma ci sono lacune nel quadro di riferimento. L'unione monetaria resta incompleta. L'Europa non ha ancora un vero mercato unico per i servizi bancari e ciò la rende vulnerabile agli shock economici.

Quando si verificano, questi inducono un fenomeno di frammentazione dei mercati finanziari lungo i confini nazionali. Gli shock sono quindi amplificati dalle fragilità preesistenti a livello locale, anziché essere mitigati da un mercato unico ben funzionante in cui gli investitori condividono i rischi.

Una delle cause è che le banche tendono a detenere un eccessivo ammontare di obbligazioni sovrane emesse dai rispettivi Stati. Questa preferenza per l'investimento in titoli nazionali vincola la stabilità delle banche alle sorti degli Stati e viceversa. Più di cinque anni fa i governi si sono impegnati a tagliare questo nodo gordiano, responsabile dell'aggravarsi della crisi finanziaria da cui l'Europa sta ancora riemergendo. Ma i progressi sono stati limitati. Servono idee nuove per far avanzare l'Europa.

Nell'ultimo anno e mezzo ho presieduto una task force del Comitato europeo per il rischio sistemico. Abbiamo studiato una soluzione promettente per tagliare questo nodo, creando una nuova tipologia di attività finanziarie: i titoli garantiti da obbligazioni sovrane (sovereign bond-backed securities, Sbbs). Questi sarebbero ottenuti assemblando portafogli di obbligazioni sovrane (di paesi che possono emettere titoli di debito collocabili presso investitori privati) in strumenti con diversi livelli di rischio.

Questi titoli beneficerebbero della diversificazione tra paesi. Inoltre il segmento senior sarebbe protetto dai titoli junior, i primi a essere utilizzati per assorbire eventuali perdite. I titoli più rischiosi sarebbero detenuti da investitori non bancari in cerca di rendimenti più elevati e in grado di sopportare il rischio aggiuntivo. Questo risultato sarebbe conseguito attraverso il semplice disegno di una struttura contrattuale, non con un'alchimia.

Un punto importante è che la creazione di questi titoli non comporterebbe per gli Stati la condivisione dei rischi di bilancio. Spetterebbe ancora a ciascun paese onorare il servizio del proprio debito pubblico. Questi titoli agevolerebbero piuttosto la condivisione dei rischi su base privata e volontaria, a beneficio dell'efficienza dei mercati finanziari e della loro capacità di sostenere la crescita economica.

Per capire come funziona, immaginate di essere i proprietari di un'enoteca che si vuole rifornire dei migliori vini giovani. L'approccio localistico sarebbe di rivolgervi al vigneto più vicino, ma le condizioni

meteorologiche locali possono essere non sempre ottimali. Otterreste un risultato migliore chiedendo ai viticoltori di diverse aree di associarsi per procurarvi i loro vini migliori. In alcune annate le migliori uve saranno prodotte nella Valle della Loira, in altre i grappoli più succosi cresceranno nella regione del Reno. I vostri clienti saranno ben serviti, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche locali.

Le banche sono come la vostra enoteca: al momento si riforniscono sul posto, ma servirebbero meglio la loro clientela con i nuovi titoli, che le metterebbero al riparo da acquisti deludenti sul mercato locale. Al tempo stesso gli Stati, come i viticoltori, preserverebbero la propria indipendenza e tutte le responsabilità connesse.

Philip R. Lane spiega il concetto del super bond europeo con la metafora dei vigneti (i bond nazionali) e dell'enoteca (le banche) : «Otterreste un risultato migliore chiedendo ai viticoltori di diverse aree di associarsi per procurarvi i loro vini migliori. In alcune annate le migliori uve saranno prodotte nella Valle della Loira (foto a sinistra), in altre i grappoli più succosi cresceranno nella regione del Reno (a destra)».

La task force pubblica oggi il suo studio di fattibilità. Questo rapporto di 300 pagine, suddiviso in due volumi, presenta un'ampia e accurata analisi – all'attenzione dei governi e degli analisti di mercato – e offre il fondamento tecnico per lo sviluppo di un dibattito pubblico informato.

La conclusione principale è che questi titoli ancora non esistono perché la regolamentazione vigente applicherebbe ad essi un trattamento penalizzante rispetto ai titoli del debito pubblico. Per avviare lo sviluppo di questo mercato, le autorità di regolamentazione devono riconoscere che i titoli senior sarebbero sicuri almeno quanto i titoli del debito pubblico a basso rischio, e quindi dovrebbero prevedere per essi un trattamento consequenziale. Al tempo stesso, la regolamentazione dei titoli junior dovrebbe rifletterne la maggiore rischiosità. Date queste premesse, la Commissione europea sta lavorando a una proposta per rimuovere le barriere esistenti sul piano regolamentare.

In una prospettiva di medio termine, è chiaro che la domanda di titoli senior risulterebbe rafforzata da riforme più ampie, capaci di incoraggiare le banche ad adeguare i propri portafogli di titoli del debito pubblico. Tuttavia, vi sono ancora opinioni divergenti circa il fatto che tali riforme siano anche necessarie per assicurare il successo degli Sbb.

Una volta apportati i necessari aggiustamenti alla regolamentazione, la domanda degli investitori potrebbe determinare il graduale sviluppo di un mercato liquido e di adeguato spessore. Il titolo senior potrebbe diventare l'attività finanziaria di riferimento a basso rischio, che al momento manca per l'insieme all'area dell'euro.

Le banche potrebbero quindi diventare più sicure e i mercati dei capitali più efficienti. Questo avrebbe effetti benefici sulla crescita nel lungo periodo, senza però indebolire la disciplina di mercato o muovere nella direzione della condivisione del rischio sovrano. Con questi titoli l'Europa segnerebbe un pragmatico passo in avanti, che l'aiuterebbe a sfruttare il suo potenziale inutilizzato. L'Europa, del resto, ha fondamentali economici solidi e... grandi vini celebrati nel mondo.

Philip R. Lane è presidente dell'High-Level Task Force on Safe Assets del Cers e Governatore della Banca centrale di Irlanda

Articolo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" il 29/01/2018:

<http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2018-01-27/il-piano-super-bond-fare-avanzare-l-europa-135305.shtml?uuid=AEhAluoD>

Notizie dall'Europa

Ecco dove l'università è gratis, top in Germania, Austria e Paesi scandinavi

L'università a zero tasse per gli studenti, proposta da Liberi e Uguali, è già realtà in alcuni paesi europei come quelli scandinavi, la Germania e l'Austria. All'opposto, i costi più elevati si registrano in Inghilterra. Analizzando una tabella pubblicata sul sito dell'Unione Europea, si scopre che il paradiso degli studenti è la Germania, dove non sono previste tasse per nessuno, appartenenti all'Ue o meno. Al massimo, alcune regioni (Land) possono imporre tasse se gli studi non vengono completati in tempo. Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia non applicano tasse agli studenti Ue. Per gli extra Ue, i singoli istituti possono applicarne di aggiuntive. Ad esempio in Danimarca si va da 6mila a 16mila euro all'anno. E per alcuni corsi di specializzazione si può arrivare a oltre 35mila euro per gli studenti extra Ue. In Austria, niente tasse per gli europei, circa 700 euro a semestre per gli altri.

In Repubblica Ceca non paga nessuno, ma soltanto se è diligente: il programma deve essere completato nei tempi previsti ed in lingua ceca. In Grecia non si paga la triennale, per la magistrale decidono gli istituti.

STUDENTI E RICERCATORI

In Francia la laurea triennale costa 189 euro l'anno, la magistrale 260, ma ci vogliono altri 213 euro per le coperture previdenziali. Più robusta la tassazione in Spagna: da 700 fino a 2.000 euro l'anno per la triennale (più o meno come in Portogallo), fino a quasi 4.000 per la magistrale. Quasi 2.000 euro anche nei Paesi Bassi. In Italia si parte dai 190 euro ma si può sfiorare la soglia dei 1.200 euro, a seconda del reddito e del programma di studi.

In Inghilterra gli studenti fanno un vero e proprio investimento, dovendo sborsare tra i 10 e gli oltre 11.000 euro l'anno per la laurea triennale. Con eventuali aggiunte per chi non fa parte dell'Ue. Stesso discorso per il Galles, mentre la Scozia si distingue per le tasse zero della triennale (ma circa 5.000 euro per la magistrale). In Irlanda si paga fino a 6.000 euro e addirittura fino a 30.000 per le magistrali.

Articolo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" il 07/01/2018:

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2018-01-07/ecco-dove-l-universita-e-gratis-top-germania-austria-e-paesi-scandinavi-183606.shtml?uuid=AEU4VbDD>

Carne o verdura? Ecco cosa produce l'Europa contadina

In attesa della chiusura del 2017, stando ai dati pubblicati da Eurostat, la produzione agricola complessiva europea per il 2016 è risultata in flessione rispetto ai numeri registrati nel 2015. I 405 miliardi di euro dello scorso anno provenienti sia da raccolti, sia dall'allevamento, così come dai prodotti e i servizi che ruotano attorno alla produzione agricola, sono stati inferiori del 2,8% paragonati ai dodicimesiprecedenti.

Nel grafico che segue, oltre ai riferimenti complessivi su tutta l'Unione Europea (in alto), sono riportati i valori per ogni nazione in termini di produzione agricola complessiva (Agricultural Output) rappresentata con l'immagine di una fattoria più o meno a grande a seconda del volume di euro generati e, nella seconda colonna, colorata dal rosso al verde sulla base della variazione percentuale rispetto al 2015. Analogamente, nelle altre due colonne, per ogni paese sono indicati i valori dello scostamento percentuale di produzione per i raccolti (Crop Output) e produzione derivata da animali (Animal Output), rispettivamente rappresentati con immagini di pomodori e mucche, colorati in funzione delle relative variazioni per il 2016. In cima alla classifica 2016 dei paesi con la produzione maggiore, guida la Francia in prima posizione (70,3 miliardi) seguita dalla coppia formata dall'Italia (53,4) che la spunta di un soffio sulla Germania (52,9). È interessante notare come tutte e tre le nazioni, seppur in misura diversa, pur risultando al top in termini di volumi, risultano però in flessione rispetto al 2015 con il -6,5% francese che figura tra i peggiori valori europei (solo Estonia con -19,8% e Lettonia a quota -8,3% registrano risultati inferiori alla Francia). Il trend più positivo invece è stato registrato in Slovacchia (10,7%) dove però il volume di produzione complessiva è chiaramente più contenuto (2,4 miliardi) rispetto ai principali produttori europei. Considerando tutti i dati a disposizione, Spagna (46,8 miliardi), Olanda (27) e Polonia (22,4) sono classificabili come le uniche nazioni della top 10 per volumi di euro prodotti che hanno chiuso con un trend positivo rispetto al 2015 nelle altre tre categorie. Esaminando più nel dettaglio sia i numeri dei raccolti che

quelli dell'allevamento, ci sono casi particolarmente curiosi che denotano andamenti anche diametralmente opposti.

Il caso più eclatante è sicuramente quello di Cipro che fa registrare un calo percentuale pari a -13,6% sul fronte della produzione vegetale, contrapposto ad un aumento del 12,4% per la produzione animale. L'Italia, che come anticipato occupa la seconda posizione per produzione complessiva, risulta in flessione sia dal punto di vista dei raccolti (-6%) sia per quanto concerne l'allevamento (-4,6%). Valori decisamente in linea con il calo percentuale complessivo del 2016 pari -4,4%.

Articolo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" il 07/01/2018:

<http://www.infodata.ilsole24ore.com/2018/01/06/carne-verdura-cosa-produce-leuropa-contadina-2/>

Migranti, affonda gommone nel Mediterraneo: tre donne morte, una ventina di dispersi tra cui diversi bambini

E' andato giù poco prima che arrivassero i soccorsi. *"Il gommone ha iniziato a sgonfiarsi, le persone sono andate nel panico, qualcuno mi ha spinto facendomi cadere in acqua".*

E' un ragazzo del Camerun a raccontare all'equipaggio della nave Aquarius di Sos Mediterranée le tragiche fasi dell'affondamento del gommone costato la vita a tre giovani donne e ad almeno una ventina di dispersi, tra cui diversi bambini, secondo le testimonianze degli 83 superstiti presi a bordo. Due donne, recuperate in fin di vita con i loro bambini, sono morte a bordo della nave.

Il team di Medici senza frontiere ha tentato l'impossibile per salvarle ma non ce l'hanno fatta, una terza è morta questa mattina all'ospedale di Sfax dove era stata trasportata d'urgenza insieme a sei bambini in gravi condizioni con i polmoni pieni d'acqua.

"La scena era devastante - racconta uno dei medici del team - arrivavano a bordo molti casi gravissimi, uno dietro l'altro, persone incoscienti e che non respiravano più". "Abbiamo affrontato un salvataggio molto critico - conferma Klaus Merkle, capo delle operazioni a bordo della Aquarius - quando i nostri mezzi sono arrivati il gommone era già sgonfio da un lato e c'erano persone in acqua.

Alcuni avevano già perso conoscenza quando sono stati recuperati".

Ottocento le persone complessivamente salvate nelle ultime 24 ore in cinque diverse operazioni di soccorso nel Mediterraneo. In 330, a bordo di una nave militare spagnola, sono già diretti verso il porto di Pozzallo.

Articolo pubblicato su "la Repubblica" il 28/01/2018:

http://www.repubblica.it/cronaca/2018/01/28/news/migranti_aquarius_gommone_mediterraneo-187461792/

Seconda giornata europea dell'Industria 2018

Bruxelles, 22-23 Febbraio 2018

Il 22 e 23 febbraio Bruxelles ospiterà la *seconda Giornata europea dell'industria*, un appuntamento nel quale la Commissione aggiornerà gli stakeholder sul suo approccio strategico in materia di [politica industriale](#) e sulle azioni necessarie per sviluppare ulteriormente la competitività industriale in Europa.

L'evento fungerà anche da forum nel quale i soggetti che maggiormente contribuiscono alla competitività industriale europea possono mostrare le loro attività, apprendere gli uni dagli altri, discutere di temi trasversali e sviluppare visioni comuni per il futuro. Gli stakeholder proverranno da diversi settori industriali, dalla finanza, dalla ricerca e innovazione e dalla pubblica amministrazione.

L'iniziativa prevede per il 22 febbraio la possibilità di partecipare a workshop organizzati dagli stakeholder (il programma sarà disponibile prossimamente sulla pagina web dell'evento) mentre per il 23 febbraio è in programma una conferenza di alto livello alla quale parteciperanno relatori di alto livello ed esperti chiave.

Parallelamente agli appuntamenti di Bruxelles potranno inoltre svolgersi eventi locali, regionali e nazionali organizzati da soggetti privati o pubblici di tutta Europa con il marchio "*European Industry Week*" (è possibile candidarsi per organizzare teli eventi inviando una manifestazione di interesse entro l'8 gennaio; il formulario è disponibile al link: https://ec.europa.eu/growth/content/organise-local-event-part-eu-industry-week_en).

La Giornata europea dell'industria 2018 si basa sul dialogo costruttivo iniziato durante la prima Giornata dell'Industria il 28 febbraio 2017, un appuntamento di successo che ha illustrato come la competitività industriale sia stata integrata all'interno di importanti iniziative dell'UE durante la quale è stato avviato il dibattito su un'agenda europea orientata al futuro per la modernizzazione economica.

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sulla https://ec.europa.eu/info/events/eu-industry-day_en.

#FocusEuropa: l'UE secondo i politici

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea organizza "Focus Europa", una serie di incontri volti a far conoscere la posizione delle forze politiche sull'Europa.

Date: 13/02/2018 - 11:00 to 15/02/2018 - 13:30

Venue: Spazio Europa, via IV novembre 149, 00187 Roma

"L'Europa, le sue politiche e il suo futuro sono - come ha ricordato Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza - al centro del dibattito elettorale che culminerà con le elezioni politiche del 4 Marzo". "Con questi incontri - ha sottolineato - si vuole offrire ai principali partiti e movimenti politici italiani l'occasione di presentare la loro visione europea".

Ecco le prime date confermate:

- **Piero Fassino**, responsabile esteri del **Partito Democratico**. 13 febbraio alle ore 11:00.
Registrazione: <http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/e67f0975-5590-3210-f854-4a23ca8db1fa>
- On. Sergio **Battelli** e On. Fabio Massimo **Castaldo** del **Movimento 5 stelle**. 14 febbraio alle ore 11:00.
Registrazione: <http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/8ac24a4a-09dc-fa7f-4b1f-e5f49bfc17e0>
- On. Senatore **Pietro Grasso**, segretario di **Liberi e Uguali**. 15 febbraio alle ore 12:00.
Registrazione: <http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/85b8dcc1-cb78-458d-55a0-ffdae6fcbd5c>

Gli incontri si terranno presso lo Spazio Europa, Via Quattro Novembre 149, Roma. Sarà inoltre possibile seguirli in streaming su questa pagina o sulla nostra pagina Facebook.

Per informazioni: COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu



 Punto Europa
 Punto Europa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Michele Pieroni e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).